

Area del Foro Romano

226

PARTE QUINTA L'arte romana



14.10 ↑

L'area del *Foro Romano* vista dal Colle Capitolino.

14.11 ↓

Il *Tabularium* visto dal *Foro Romano*, 78 a.C.

La costruzione del *Foro Romano*

Il *Foro Romano* era il cuore della vita civile e religiosa della città. Il suo sviluppo, protrattosi dal V secolo a.C. fino al tardo impero, fu eterogeneo: consisteva in un insieme di piazze porticate, templi ed edifici destinati ad accogliere istituzioni politiche e uffici pubblici. Qui si svolgevano funzioni amministrative, finanziarie e commerciali, queste affidate alle *tabernae* (negozi di proprietà pubblica gestiti da privati), e venivano esposti anche gli emblemi delle vittorie dell'esercito romano. Esso riuniva, dunque, le caratteristiche che in Grecia avevano l'*agorà* e l'*acropoli*. Il primo nucleo occupava il fondovalle tra i colli Campidoglio, Viminale, Esquilino, Oppio e Palatino. Per bonificare l'area era stata costruita, con l'ultimo dei re Tarquini, la *Cloaca Maxima*, che racco-

gliava le acque facendole defluire nel Tevere.

L'area era attraversata dalla *Via Sacra*, che saliva al Campidoglio, lambendone le pendici orientali. Qui sveltava l'etrusco *Tempio di Giove Capitolino* (➡ pag. 186).

A partire dal II secolo a.C., il disegno del *Foro* assunse una certa regolarità, con la costruzione di **quattro basiliche**, nelle quali si svolgevano transazioni commerciali e si esercitava la giustizia, e con la sistemazione dello sfondo verso il Campidoglio ad opera di Silla, che vi eresse il *Tabularium*. Con Cesare l'area del *Comizio*, luogo delle assemblee dei cittadini della Roma repubblicana, venne trasformata con la sostituzione della *Curia Hostilia* (sede del Senato) con la *Curia Giulia*: da qui si estenderà, verso nord, la nuova area delle piazze monumentali che celebreranno gli imperatori (➡ pag. 232).

Il *Tabularium*

Il *Tabularium* [14.11] venne costruito nel 78 a.C. e ospitava l'Archivio di Stato: vi si conservavano le leggi (*tabulae*) e l'archivio generale. L'edificio costituiva dunque, accanto al *Tempio di Giove Capitolino*, il fondale scenografico del *Foro*. L'ingegnere militare **Lucio Cornelio**, nell'erigerlo, unificò il fronte del colle Capitolino coprendone un avvallamento centrale, mediante un grande muro di sostegno. All'interno vi corre una via porticata, forse pubblica, coperta da volte a padiglione in calcestruzzo. Della parte originaria è rimasto un solo piano, organizzato come una galleria, illuminata da tre ampie arcate aperte sul foro (tra queste ve ne erano altre, ora murate). Le arcate sono inquadrare da semicolonne doriche, reggenti architravi in travertino.

